

NATURA ABBANDONATA BRUNO GIAMPAOLI ALL'ATTACCO

Italia Nostra denuncia il cattivo stato di salute di canali, torrenti e fossi che solcano la piana

QUANDO SI parla di esondazione di canali, la memoria corre quasi subito alla sezione Massa Montignoso di Italia Nostra. Perché Bruno Giampaoli (nella foto a lato) non si stanca mai di parlare (e ovviamente di scrivere) di canali, fossi e torrenti pieni di materiali, che oltre ad impedire il naturale deflusso dell'acqua sono spesso pericolosi perché inquinati. Ieri mattina Giampaoli era venuto in redazione per polemizzare sulle bandiere blu concesse alla costa di Massa ma in mano aveva una sorta di mappa con alcuni dei problemi dei corsi d'acqua che solcano il piano di Massa, tra i monti e il litorale. Sono quasi tutti dati ricavati dagli studi dell'Arpat. Si parte dal canale del Brugiano «dove l'acqua è scarsa forse per qualche reticolo o risorgiva otturati», si passa al fiume Frigido «la cui foce, oltre ad essere inquinata dall'acqua che scende a valle, è stata quasi ot- turata dal braccio di scogliera si-



stemato, non si sa perché, a prolungare il lato sinistro della bocca. Ma vogliamo ricordare anche il canale di Poveromo (che si cerca di mandare in mare nonostante non abbia quasi più acqua), il canale Lavello e la sua foce sempre inquinata insieme al vicino Carrione (che non crediamo siano proprio in buona salute). Inol-

tre – si legge nella nota di Italia Nostra – va ricordato lo scandalo della Buca degli Sforza, da oltre 20 anni inquinata e interdetta a qualsiasi iniziativa, dove converge il Canal Magro che va a scaricarsi nel fiume Versilia». E a proposito di corsi d'acqua inquinati, Bruno Giampaoli ricorda il Magliano (alla cui foce ogni anno ci sono i divieti per colibatteri) e il torrente Versilia. Tornando al litorale, il dirigente di Italia Nostra aggiunge: «Per ultimo ricordiamo la spiaggia-scogliera davanti alla colonia "28 ottobre" inquinata da molti anni da scarichi di vario materiale e dove sicuramente anche quest'anno correranno i divieti di balneazione. Con questa situazione non si riesce a comprendere come abbiano assegnato la bandiera blu. Poi ci chiamano a partecipare alle iniziative per far pulire agli alunni delle scuole le sponde dei fiumi. Sono solo iniziative di facciata. Servirebbe ben altro».

Andrea Luparia

